

CERTIFICAZIONE AMBIENTALI E INTEGRAZIONE FRA SISTEMI GESTIONALI

**Convegno APAT ARPAT
Firenze, 6 luglio 2005**

**Intervento Ing. Pietro Bartolini
Confindustria Toscana**

PREMESSA

- Ogni Impresa ha con il mercato, il territorio, con la Pubblica Amministrazione, con l'opinione pubblica (rappresentata da tutti gli interlocutori interni ed esterni), un proprio **approccio** e un proprio impatto.
- Sono due elementi sempre più visibili e misurabili, che possono rappresentare un riferimento distintivo, un fattore in più di successo, che segue naturalmente un'impostazione, un impronta, un modello tipico aziendale. Un modello che trova origine da una serie di fattori su cui possiamo sicuramente aprire ampi confronti, che offrono interpretazioni e giustificazioni di carattere tecnico, di tipo metodologico, evidenziano elementi di economicità e di sviluppo relazionale.

FATTORI

- visibili
- misurabili
- riferimento distintivo
- successo
- Impostazione specifica
- un impronta
- modello tipico aziendale

PARAMETRI DI MISURA

- interpretazioni e giustificazioni di carattere tecnico,
- di tipo metodologico,
- elementi di economicità
- sviluppo relazionale.

IMPRESA RISORSE MERCATO QUALITÀ

- Alla luce quindi di quest'informazione e conformazione delle attività di Impresa, esiste quindi sicuramente un filo conduttore che la lega al suo management, alle persone che vi operano
- La tendenze dei prodotti e al suo mercato con un unico filo conduttore, rappresentato da specifiche caratteristiche
- target di business, supportati da principi di qualità assoluta.

CULTURA DELLA QUALITÀ E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- Qualità, formazione, cultura sono elementi comuni da partecipare, diffondere, confrontare e migliorare in azienda, nella sua struttura, ma anche da esportare verso l'esterno.
- Ciò avviene per via spontanea, sia sfruttando una comunicazione tradizionale, sia individuando nuovi modelli organizzativi che sono immediatamente percepibili come validi.
- Quando questi schemi non sono solo validi, ma **riconoscibili e riconosciuti l'azienda si è dotata di sistemi di gestione certificabile.**

CERTIFICAZIONE E CONSAPEVOLEZZA

- processo introdotto in maniera consapevole
- apprezzato realmente, per la possibilità di pianificare, condurre, misurare e correggere in maniera univoca, sinergica, i comportamenti e le azioni dei diversi servizi in cui è strutturata l'Impresa
- ottenimento del riconoscimento pubblicitario

LA ISO 9001

- La Certificazione di Qualità secondo lo standard ISO 9001 appare la logica conclusione e il punto di partenza per applicare a tutti i livelli le azioni di miglioramento che ciascun processo richiede e che oggi, indipendentemente dai mercati, richiede una costante e veloce revisione.
- Tutto questo si traduce in un nuovo processo aziendale, interno, parallelo, continuo, di azioni e verifiche di proposte e di azioni correttive tese a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'insieme dei processi che concorrono alla realizzazione dell'attività imprenditoriale.

LA ISO 14001

- La Certificazione Ambientale secondo lo standard ISO 14001 per applicare a tutti i livelli le azioni di miglioramento per la gestione dei fattori ambientali,
- La gestione che ciascun processo richiede, per tenere sotto controllo le attività e le loro performances ambientali, richiedono una costante e veloce revisione.
- Tutto questo si traduce in un nuovo processo aziendale, interno, parallelo, continuo, di azioni e verifiche di proposte e di azioni correttive tese a migliorare l'efficienza e l'efficacia per quanto riguarda rifiuti, energia, emissioni, sostanze pericolose, ecc.

LA OHSAS 18001 E ALTRI SISTEMI

- Nell'aprile 1999 è nato lo standard OHSAS 18001, uno standard conforme ai principi indicati nella specifica BS 8800, la Guida ai Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori edita nel 1996 dal British Standards Institution.
- In seguito, nel gennaio 2000, è stata pubblicata un'apposita guida al nuovo standard dal titolo "OHSAS 18002: Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori - Linee guida per l'implementazione dello standard OHSAS 18001".
- Come introdurre un sistema di gestione laddove le persone sono una componente essenziale, perché destinatarie, per la buona riuscita e la completa applicazione del modello?
- Con l'applicazione dello standard OHSAS il sistema di gestione viene valutato su diversi livelli. Dipende molto dalle criticità specifiche dell'Impresa ovvero dell'organizzazione. Il grado di applicabilità dello standard dipende da diversi fattori, quali la politica aziendale di SSL, la natura delle attività svolte e le condizioni in cui si opera.

UNI SGSLL

- Sul tema del miglioramento della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, l'impegno delle aziende toscane si è realizzato attraverso la partecipazione di Confindustria Toscana al Gruppo di lavoro di Confindustria che ha dialogato con INAIL e UNI per la realizzazione delle linee guida per i Sistemi di Gestione della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro per le PMI.

ANALISI INTEGRATA

- Conformità normativa (rispetto delle leggi e regolamenti da parte dell'organizzazione)
- Rilevanza (caratteristica intrinseca dell'attività dell'organizzazione: ambientale, sociale, processo e prodotto)
- Efficienza (capacità di gestire in maniera integrata le diverse problematiche in funzione della loro rilevanza)
- Sensibilità (caratteristica intrinseca del soggetto destinatario: ambiente, sociale, mercato)

MODELLI DI RIFERIMENTO E COGENZA NORMATIVA

- Su questa necessità si sono sviluppati modelli di riferimento per la gestione integrata, alcuni in maniera chiara possono dirsi consolidati dalla pubblicazione delle ISO 9000/2000
- Introdotto le necessarie integrazioni con la ISO 14001
- Sviluppare modelli organizzativi della qualità con aspetti legati a sicurezza e gestione ambientale.
- La revisione del 2004 della ISO 14001 ha semplificato di molto l'abbinamento e l'approccio gestionale.
- Si parla di Sistemi di Gestione volontari.

LE AZIONI DEL SISTEMA CONFINDUSTRIA IN TOSCANA

- Con la Regione
- Attraverso le Associazioni territoriali con le Province e i Comuni
- Arpat e ASL
- Ispesl e Inail
- Scuola

I temi si sviluppano, il dialogo con gli Enti di Controllo si fa aperto, le criticità e i fattori di eccellenza emergono. Nasce la consapevolezza di individuare nuovi strumenti per far comprendere a tutti l'importanza di una lettura integrata.

QUALITÀ IMPRESA E CULTURA

- **Le Grandi imprese possono e debbono fare scuola alle PMI.**
- **La certificazione diventa uno strumento di crescita a cascata.**
- **Dobbiamo favorire tutti insieme un progressivo salto culturale.**
- **Innovazione e ricerca si sostengono solo in un contesto forte di rinnovamento e crescita culturale.**

QUALITÀ E FORMAZIONE SPECIALISTICA

- La formazione delle figure aziendali.
- Una crescente esigenza di sapere ma anche di saper fare e di saper essere.
- Gli elementi di riferimento sono le discipline tecniche, ma anche quelle relazionali.
- Al riguardo appare importante osservare la necessità di crescita del personale sia interno che esterno alle aziende
- Il ruolo di manager o di progettista, di organizzatore o di approvvigionatore, secondo modelli di Qualità.
- Anche l'Auditor interno, il RSPP, il Valutatore esterno, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione,
- rappresentano anelli nodali del sistema che, prevedendo requisiti minimi riconosciuti, sviluppano un percorso formativo integrativo secondo standard internazionali (un esempio secondo le ISO 19011-2002).

IL RUOLO DEL TERZIARIO E I SERVIZI DI QUALITÀ

- Gli Enti di Accreditamento e quelli di Certificazione, confermano una positiva crescita sia a livello nazionale sia regionale, Il riscontro sul campo con le Associate e l'adesione alle iniziative locali di certificazione
- La possibilità di individuare più alti livelli di professionalità nelle figure della consulenza
- Un'esigenza fondamentale di crescita del tessuto produttivo.
- In questo gioca molto la capacità di innovarsi,
- La volontà di crescere secondo modelli rinnovabili non costanti, che si sviluppa con la capacità di misurare, e di misurarsi, non solo secondo i vecchi modelli dei tempi e dei metodi.
- Certo dal confronto sul territorio risulta evidente la necessità di individuare interlocutori professionali adeguati a concepire e realizzare progetti di medio lungo termine.
- LA qualità della consulenza passa anch'essa attraverso processi di accreditamento.
- Cresce al necessità del mercato di Imprese di Servizi che possono rappresentare una valida outsourcing per l'Azienda attivando le conoscenze.

ALCUNI INIZIATIVE E ALCUNI RISULTATI

- **Progetti speciali:**
 - Progetto Semina di Lucca,
 - Progetto Ecoimpresa di Firenze (36 aziende aderenti certificate su 64 della provincia di Firenze).
 - Sperimentazione per la certificazione Emas di distretto a Prato, S. Croce sull'Arno e Lucca
 - Progetto Chiara per le Vetriere dell'Empolese Valdelsa
 - Bilancio Sociale a Livorno, Proposta di un'integrazione per la chimica Responsible Care
 - Rivisitazione dei concetti della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza nei processi.
- **Accordi e protocolli:**
 - Accordo PRO.DI.G.A.
 - Protocollo sull'Ecoefficienza,
Azioni delle Associazioni territoriali e
Partnership tra Regione Confindustria Toscana

CONCLUSIONI

- Azioni per uno sviluppo del sistema produttivo
- Rappresentanza esterna
- Animazione interna
- Formazione rapporto con centri ricerca e Università
- Consulenza di Qualità
- Centro studi, evidenza delle criticità e delle eccellenze

Confronto e collaborazione, con tutti i diversi portatori di interesse, per una politica di crescita